



Vitarensane

**PARROCCHIA
SANTI NAZARIO E CELSO
Arenzano**



5

Settembre
Ottobre
2023

In copertina:
Canonica con giardino



Sommario

- 1 Canonica con giardino
- 2 Sommario degli argomenti trattati
- 3 La parola del parroco
- 4 Campo ACR
- 5 ... segue
- 6 Campo GVS
- 7 ... segue
- 8 Campo GV
- 9 Campo Scout
- 10 ... segue
- 11 Lourdes
- 12 Festa degli Anniversari di matrimonio
- 13 ... segue
- 14 Festa del Sollievo della Sofferenza
- 15 Festa di Gesù Bambino
- 16 Crocifisso S. Chiara
- 17 Coro GB Chiossone a Chiavari
- 18 Foto defunti - matrimoni - defunti
- 19 Battesimi
- 20 Cronaca
- 21 Tuffo nei ricordi
- 22 Parrocchia sorella
- 23 Eventi e Riconoscenza
- 24 I pensieri del gufo : Cosa vedi nello specchio

Anteprima degli argomenti trattati

Direttore responsabile: Mons. Giorgio Noli

Redazione, progetto e realizzazione grafica: Linda Caviglia

Con approvazione della Curia • Iscrizione n. 37/99 Registro Stampa Tribunale di Genova

Uff. parrocchiale: tel/fax 010.9127470 - e-mail: parrocchiadiarenzano@gmail.com

www.parrocchiadiarenzano.it

Stampa: Antica Tipografia Ligure - Genova

Periodico chiuso in redazione il 23 ottobre e in tipografia il 24 ottobre 2023



Carissimi amici, siamo arrivati alla fine dell'estate e stiamo per tuffarci nell'avventura di un nuovo cammino pastorale. Si avvia il catechismo e presto celebriamo le tappe significative della Prima Confessione dei bambini e all'inizio di dicembre le S.Cresime. Un attimo ed è già Natale.

In questo periodo abbiamo celebrato molti battesimi, alcuni matrimoni e abbiamo accompagnato fratelli e sorelle all'ultima dimora. E qui volevo arrivare; stiamo assistendo ad un fenomeno particolare: stanno moltiplicandosi i casi in cui si evita il funerale e quasi clandestinamente si seppelliscono (o cremano) i defunti. I motivi sono diversi: preoccupa il dover subire l'assalto dei "condolenti" (che magari in vita non si sono mai visti ma si affacciano mesti al funerale, magari per non sfigurare), Si ritiene che sia meglio un "addio" privato, senza clamori, anche perché il dolore non si vuole esibire in pubblico. Si evitano celebrazioni religiose per motivi di coerenza, fede e convinzione...

Non ho nessuna intenzione di giudicare le modalità di un "addio" ma credo sia cosa buona coinvolgere la comunità cristiana nella preghiera, al di là delle possibili ipocrisie e imbarazzi, almeno per celebrare una S.Messa in suffragio a sepoltura avvenuta.

La comunità ha il dovere di pregare per i morti, anche per quelli che in chiesa non sono mai venuti. I Defunti non appartengono solo alla famiglia, ma a Dio e tutti in Lui siamo fratelli. Ad Arenzano è ancora viva l'usanza di far celebrare Messe per i defunti: buona cosa. Il Santo Sacrificio non è un pio ricordo, ma il modo migliore per affidare un fratello e sorella al Signore che è morto per lui e lo ha salvato! Un atteggiamento simile riguarda il battesimo: sempre più, per un mal interpretato sentimento di rispetto della libertà, non si battezzano i bambini e si lascia che la decisione venga da loro quando saranno più grandi... Benissimo, ma grandi quanto? A 9 anni (prima della Prima Comunione) saranno davvero consapevoli per una scelta di vita cristiana? Se in famiglia non si vive la fede, questa scelta sarà solo dettata dalla fretta di poter fare la Prima comunione con i propri compagni e non da vera convinzione. Anche in questo caso ci vorrebbe maggiore coerenza: i genitori quante scelte fanno per i figli senza chiedere loro il parere, ma semplicemente perché ritengono sia un bene, un'opportunità... e metterli nelle mani di Dio non è forse un'opportunità davvero grande?

Campo ACR 2023: Bardineto



Anche quest'anno, come tutte le estati, siamo partiti carichi per vivere l'esperienza del campo estivo.

Il 21 agosto una quarantina di bambini e ragazzi si sono messi in viaggio alla volta di Bardineto e, insieme a noi educatori, hanno approfondito alcune tematiche che abbiamo estrapolato dal cartone animato Cars – Motori ruggenti. Giorno dopo giorno abbiamo riflettuto sul lavoro di squadra, sulle nostre qualità che possiamo mettere a disposizione dell'altro e su come gli altri e il gruppo ci permettano di crescere, diventando un grande dono nelle nostre vite.

Durante la settimana ovviamente non sono mancati i momenti di giochi e di lavori divisi nelle quattro squadre, la gita, le olimpiadi e i tanto amati giochi d'acqua. Il tutto accompagnato sempre dai momenti di preghiera e della messa quotidiana, per ricordarci che ogni cosa vissuta insieme è stata una grazia e ci ha permesso di incontrare davvero Dio e vivere nel suo amore.



Quest'anno più che mai abbiamo visto negli occhi dei ragazzi il desiderio di vivere profondamente questa ricca esperienza; ora lasciamo a loro la parola per raccontare quello che hanno vissuto.

“Questo campo è stata un'esperienza fantastica ed indimenticabile. Le cose più belle di sicuro sono le nuove amicizie con cui ho condiviso tantissime emozioni.

Per ultima cosa, voglio ringraziare gli educatori che ci hanno supportato e sopportato per tutta la settimana. Non vedo l'ora di tornarci.” (Anna)

“Questo era il mio ultimo campo, e dato che è da un po' di anni che faccio campi posso dire che sono una bella esperienza e le attività che si fanno durante l'anno non sono da meno.

Andare all'acr è sempre anche un'occasione per conoscere nuovi amici.

Ringrazio tutti i miei educatori per questi anni passati insieme.” (Matteo)

“Parole del filosofo Renato Bonk: ” questo campo penso sia uno dei migliori campi fatti per ora! Ho conosciuto tante nuove fantastiche persone. Mi sono anche riavvicinato ai miei vecchi amici di Cogoletto.

Sono stati creati tanti Meme divertenti tipo Masckjö e Ceppolo e ho potuto sperimentare un nuovo look pieno di treccine.” (Andrea)



“Io vado al campo da tre anni, ma ogni volta è come se fosse la prima.

Mi diverto tantissimo e faccio sempre nuove amicizie! Questo campo è stato bellissimo, lì non ti senti mai da solo, ma sempre in un gruppo dove non ti vergogni mai di essere te stesso.

Noi 12/14 femmine siamo molto legate e, anche se non è stato sempre tutto così semplice, siamo sempre tornate unite, anche grazie agli educatori.

Come ogni anno è stata una bellissima esperienza che mi ha fatto crescere” (Chiara)

“Il campo ACR è stata un’esperienza di crescita, ricca di momenti belli e divertenti passati insieme agli altri e di ricordi speciali” (Laura)



“Al campo A.C.R. mi sono divertita molto perchè ho conosciuto nuove persone che ora sono miei amici.

Il momento più bello è stato quello delle attività: giocare e parlare insieme ci ha aiutato ad essere amici insieme e con Gesù. Molto divertenti sono stati i giochi d'acqua soprattutto perchè abbiamo schizzato anche gli educatori! Insomma, questo campo non lo dimenticherò mai!” (Lucia)

Eccoci allora al momento dei ringraziamenti. Grazie a tutto il consiglio per il supporto al gruppo educatori nella preparazione del campo e per averci accompagnato con la preghiera.

Grazie alle nostre fantastiche cuoche, Rosetta e Mariangela, per il prezioso servizio e per averci deliziato con i loro manicaretti.

Grazie a don Enrico per la sua presenza e il suo accompagnamento spirituale.

Grazie a Emanuele, seminarista che quest’anno ha prestato servizio nella nostra parrocchia, per la sua testimonianza e per aver supportato i ragazzi e noi educatori in ogni cosa.

Grazie a tutto il gruppo educatori per l’impegno e il tempo dedicato alla preparazione del campo, e per la cura e la gioia che hanno messo nel dedicarsi totalmente ai bambini e ragazzi.

Grazie a tutti i bambini e ragazzi per aver partecipato con gioia ed essersi messi in gioco, ma soprattutto grazie alle famiglie che hanno permesso loro di vivere questa bella esperienza di Chiesa.

Infine, il più grande grazie va a Dio che ci ha donato questa profonda gioia.

I nostri incontri settimanali riprendono il primo sabato di ottobre... vi aspettiamo!!!

Federica

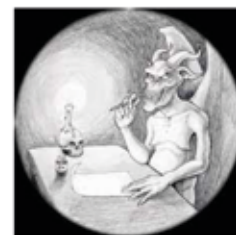


CAMPO GVS 2023

USSEGLIO (TO)

“BELLA ZIO, PREFERISCO DIO”

*“La gratitudine guarda al passato e l’amore al presente; il timore, l’avarizia, la lussuria e l’ambizione guardano avanti.”
Le Lettere di Berlicche (C.S. Lewis)*



Non è semplice racchiudere in una pagina una settimana di campo Giovanissimi; tuttavia, proveremo a raccontate qualche frammento che sia dimostrazione dell’immensa Grazia che abbiamo ricevuto e vissuto.

In una calda settimana di metà agosto siamo partiti belli carichi alla volta di di Usseglio (To), un piccolo e incantevole paesino montagna situato nella Valle di Viù

Come ogni anno, un fedele compagno di viaggio ha ispirato le nostre attività e riflessioni.

In questo caso ad accompagnarci è stato il brillante libro di C.S. Lewis, “Le Lettere di Berlicche”

In questo breve testo l’autore compie un lavoro magistrale, mostra e descrive con accurata astuzia le più facili e quotidiane tentazioni alle quali siamo sottoposti ogni giorno, spesso senza nemmeno rendercene conto. Attraverso l’espedito delle lettere, il diavoletto esperto Berlicche tenta di istruire il nipote Malacoda, ancora alle prime armi, nella diabolica arte di tentare e conquistare un “paziente” sulla terra.

Tutto questo combattendo le azioni contrarie del loro grande Nemico, ovvero Dio, che in maniera del tutto incomprensibile ai loro occhi ama gli esseri umani senza averne nessun vantaggio in cambio.

Di qui hanno preso avvio riflessioni su diversi temi, che hanno interrogato i ragazzi sulla loro esistenza, sul loro passato-presente-futuro, su ciò che per loro è saldo e immutato nella vita, un punto fermo a cui sempre guardare e tornare.



Attraverso questo viaggio nella nostra più intima spiritualità ci siamo ritrovati ancora una volta a fare esperienza vera di Gesù. Stare alla Sua presenza, vivere come Lui ci chiede e amare così come Lui ci ama è davvero qualcosa di grande, qualcosa che lascia un segno profondo nel nostro cuore. La settimana di campo ci permette di fare vera esperienza di gioia e di pace in comunione fraterna, un dono immenso e prezioso per tutti noi.

Cari ragazzi, possiamo dunque nascondere questa Verità? Possiamo nascondere questa Gioia?

Non si è mai sazi di questo tipo di esperienze e vorremmo che non finissero mai, proprio come la settimana del campo...e allora **ricerciamole!**

Certo non è semplice evitare che l'esperienza vissuta rimanga in una bolla, un bel ricordo, qualche fotografia...e d'altra parte è questo l'obiettivo del perfido Berlicche: *"E' spesso un modo eccellente di sterilizzare i semi che il Nemico pianta in un'anima umana. Lasciagli fare qualsiasi cosa, purché non venga all'azione. Più spesso egli sentirà senza agire e meno sarà capace di passare all'azione, e, coll'andar del tempo, sarà meno capace di sentire"*.

Camminare nel mondo non è per nulla semplice, lo sappiamo bene... ma Gesù non è solo ad Usseglio, non è solo in montagna e non è solo ai campi estivi!

Lui sa quanto sia difficile ma ci chiede di metterci alla Sua ricerca perché *"Egli vuole che essi imparino a camminare, e perciò deve tirar via la mano; e purché ci sia veramente la volontà di camminare, egli sembra gradire perfino il loro inciampare"*. Lui sa quanto sia complicato e comprende le nostre scivolate, ma ci accoglie e ci mostra ogni giorno la sua inesauribile Grazia. Sta a noi però saperla cogliere, saperci mettere in cammino e ricercare ciò che davvero nella vita è immutato, vero e pieno.

È questo che l'Azione Cattolica ci propone ed è proprio ciò che ci ha mosso in questi anni a prestare il nostro servizio con anima e cuore in questa grande famiglia.



È tempo per noi di lasciare spazio a nuovi disegni che Dio ha pensato per noi (rimanendo sempre disponibili e a portata di mano!) e allo stesso tempo di far sì che altri possano fare esperienza della Grazia del servizio.

Crescere insieme nella verità, insieme a voi, è stato ciò che di più grande il Signore potesse offrirci in questi anni e siamo grati per questo. Attraverso ogni singolo volto, ogni vostra fragilità e talento abbiamo fatto esperienza di Dio e non abbiamo potuto far altro che testimoniarlo.

Se vi fidate di noi, cari ragazzi, non lasciate la strada ma continuate a cercarLo, a fidarvi di Lui:



**Rimanete nel suo amore
e la vostra Gioia sarà piena!"**

Con Affetto e Gratitudine Marco e Caterina

“Ti basta la mia Grazia”

(2Cor 12,9)



L'esortazione che Gesù rivolge a San Paolo, narrata nella lettera ai Corinzi, è stata il filo conduttore del campo giovani realizzato dall'otto al dieci settembre nella bella cornice di Serra di Pamparato. Il nostro obiettivo è stato quello di conoscere meglio la Grazia: l'immensa potenza che il Signore, per opera dello Spirito Santo, riversa su di noi. Siamo partiti dalla sua missione principale ovvero quella di santificarci, di redimerci dal peccato, dalle tentazioni in cui spesso facilmente cadiamo. Attraverso una camminata itinerante, dal profumo ancora estivo, abbiamo riflettuto sulla forza della Grazia nel tempo di attesa. Ci siamo posti interrogativi molto profondi:



siamo disposti all'attesa oppure vogliamo tutto e subito? Siamo consapevoli che da una situazione negativa può nascere una Grazia? Tutti questi aspetti ci hanno spinto a meditare, nella giornata di domenica, su come la Grazia opera in noi: non dobbiamo avere paura delle nostre debolezze, delle nostre fragilità in quanto è proprio lì che essa agisce! Come prosegue Gesù: “la mia potenza, infatti, si manifesta pienamente nella debolezza” (2 Cor 12,9)



I giorni di campo sono stati momenti indimenticabili in quanto condivisi con persone uniche che lasciano sempre il segno e a cui va il nostro più profondo ringraziamento: i super seminaristi Emanuele ed Andrea, Don Enrico e i nostri fantastici cuochi Mariangela e Piero! Senza di loro il campo non avrebbe avuto lo stesso sapore! Grazie a tutti i nostri ragazzi con cui abbiamo vissuto profonde riflessioni ma anche scambiato molti, moltissimi sorrisi soprattutto nella serata a tema in cui ci siamo ritrovati tutti in un saloon intrattenuti da musiche e balli tipici del far west!

Molto significativa è stata la S.Messa di fine campo: Il Vangelo che abbiamo letto dava testimonianza che nella nostra vita non siamo mai soli perchè dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro... queste parole hanno risuonato fortemente all'interno della piccola cappellina le cui vetrate, rivolte al cielo, sembravano aprirsi ad uno spazio sconfinato dove la presenza del Signore si faceva sempre più vicina!

Abbiamo promesso di fare tesoro delle parole del don pronunciate durante l'omelia:

anche se tra poco il campo finirà fate che non sia così nei vostri cuori! Cercate di rivivere ogni giorno questi momenti di Grazia vissuti insieme! Fate, quindi, che il vostro campo inizi adesso!

Ci siamo lasciati nella consapevolezza che, se anche le nostre strade paiono almeno fisicamente dividersi, c'è un modo per rimanere sempre insieme! Come diceva Pier Giorgio Frassati: “Vorrei che noi giurassimo un patto che non conosce confini terreni, né limiti temporali: l'unione nella preghiera!”



Gli educs GV

REPARTO STONEHENGE

UPEGA



Anche quest'anno il nostro reparto Stonehenge si è riunito per passare 10 giorni insieme presso Upega in alta val Tanaro al confine tra Liguria e Piemonte.

Sulle rive del ruscello e sotto l'ombra dei meravigliosi larici e abeti bianchi ai piedi delle Alpi marittime, le 5 squadriglie (Volpi, Gufi, Tigri, Lupi e Pipistrelli) sono state catapultate nel suggestivo mondo di Jumanji.

Dopo aver montato le tende ed essersi impegnati nella costruzione degli angoli di squadriglia è partita l'avventura.

Così, tra le varie attività proposte, le squadriglie si sono cimentate in nuovi sport, in sfide tecniche e nella cucina da campo, scoprendo l'entusiasmo della competizione ma anche la gioia della cooperazione, ognuno alla ricerca del proprio sentiero.

Insieme le guide e gli esploratori hanno raggiunto Cima Missun (2356 m) in un'incredibile escursione che gli ha fatto oltrepassare i confini, portandoli in Francia, e, grazie anche alla fatica, hanno capito che insieme possono arrivare ai loro obiettivi. Le giornate sono state accompagnate dal racconto della Creazione, che ha regalato momenti di riflessione sul mondo che ci circonda.

Attorno al fuoco abbiamo giocato, cantato, ci siamo fermati ad ascoltare racconti e, mentre scendeva la sera, ci siamo persi a guardare le stelle.

La bellezza della natura, dello stare insieme e della condivisione hanno reso questo campo estivo ricco di emozioni.

Un ringraziamento speciale a tutte le persone che hanno aiutato nella realizzazione del campo e per averci accompagnato in questa avventura.



Buon sentiero
Il reparto Stonehenge



Vacanze di Branco a Cairo



Dal 6 al 13 agosto 2023 si sono svolte le V.d.B (Vacanze di Branco) presso la Base Scout "San Francesco" di Cairo Montenotte, ex monastero Franciscano del 1200 d.c.

I nostri lupetti e lupette hanno vissuto una settimana all'insegna della magia, frequentando la Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts.

Durante la cerimonia iniziale, il cappello parlante ha diviso i piccoli maghi nelle loro nuove casate: Grifondoro, Serpeverde, Tassorosso, Corvonero e Piovraviola

I maghi in erba hanno potuto imparare i primi rudimenti di trasfigurazione frequentando le lezioni della Professoressa Minerva McGranitt, capo della casata dei Grifondoro; fatto le loro prime pozioni grazie al Professore Severus Piton, capo della casata Serpeverde e imparato a volare con la Professoressa Madama Bumb e la fantastica Nimbus 2000



Tante altre scoperte sono state fatte dai nostri piccoli maghi e maghe accompagnati da Ruberus Hagrid (Custode delle Chiavi e dei Luoghi ad Hogwarts), Albus Silente (Presidente di Hogwarts) e tanti altri professori

Avventura, magia e mistero non sono certo mancati ad Hogwarts e neppure il torneo di Quidditch, per la cronaca vinto dalla casata Piovraviola.



Pellegrinaggio a Lourdes: 1-4 settembre 2023

Anche quest'anno è arrivato a settembre e, per gli unitalsiani, settembre significa Lourdes.

Dal 1 al 4 infatti si è svolto il pellegrinaggio regionale a cui tanti di noi hanno avuto la grazia di poter partecipare. Il filo conduttore del nostro cammino di preghiera e riflessione di questi quattro giorni è stata la parte finale della richiesta che la Beata Vergine Maria ha fatto alla piccola Bernardette " andate a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione e si costruisca una cappella ".

Abbiamo riflettuto e pregato sul fatto che siamo noi stessi tempio di Dio e che abbiamo la responsabilità di contribuire alla costruzione della Chiesa in quanto "pietre vive" con presenza, umiltà, preghiera, servizio, fraternità.

" ...Gesù ha proprio pensato a tutto. Per essere pietre vive nella costruzione della comunità Chiesa, e non pietre di inciampo, dobbiamo lasciarci illuminare dalla sua parola..."

Anche quest'anno è stato bellissimo godere della presenza di tanti giovani ragazzi che si sono messi al servizio dei nostri amici e ammalati donando loro la gioia, l'assistenza e bellissimi momenti di allegria.

Ora siamo belli carichi e ritemprati nello spirito pronti per affrontare un nuovo anno pieno di impegni e appuntamenti. Infatti UNITALSI non è solo Lourdes ma impegno soprattutto nel nostro quotidiano. Aspettiamo a braccia aperte chiunque abbia voglia di partecipare ai nostri prossimi appuntamenti.



IL VIAGGIO DELLA VITA

Qualche volta è capitato a chiunque di domandarsi cos'è realmente la vita. Ebbene, io credevo di averlo capito, ma poi ho vissuto la più bella e dolce di tutte le esperienze. Il viaggio o, per meglio dire, pellegrinaggio in un luogo privo di odio, Lourdes. Lì la sofferenza diventa un dono che, ognuno può dare a chi dalla sofferenza sa imparare, a chi sa comprendere che, chi soffre, può insegnare tanto, basta saper imparare. Un malato che sorride, non un malato, bensì è un maestro di vita e sorride perché ne è consapevole, sa che, con ciò che la malattia gli ha insegnato, può aiutare anime cieche verso la vita e lo sapete qual è la cosa che lo rende più felice? La consapevolezza che, comunque andrà, ha lasciato questi insegnamenti a molte anime, alcune delle quali ne faranno tesoro per comprendere meglio i perché della vita ed essa stessa.

Questo trovi a Lourdes, con un abbondante dose di amore. Questo è il viaggio della vita e della speranza.

Ama la vita, ama la sofferenza, ama i maestri di vita e crescere come anima sarà il dono più bello che ti porterai a casa e lo potrai osservare sempre in modi migliori, come un nuovo pacco regalo.



By Miro

Festa Anniversari di Matrimonio

22 ottobre 2023



1 anno



25 anno



50 anno



51 anno



52 anno



53 anno



da 53 a 59 anni

1 anniversario

Damonte Marco e Valle Caterina
Maralino Simone e Castellaro Erica
Bertola Alessio e Cuzzola Serena

25 anniversario

Bruzzone Eugenio e Petralito Romina
Caviglia Giambattista e Falciglia Romina
Guerrero Luca e Bruzzone Mariangela
Saressi Ernesto e Androni Cristina
Madama Danilo e Losio Carla

50 anniversario

Fusco Alfonso e Canepa Battistina
Nerboni Donato e Congiu Elena
Caviglia Giuseppe e Calcagno Luigina
Pettoni Gianni e Cassinari Patrizia
Mocellin Enrico e Delfino Graziella
Roba Francesco e Delfino Maddalena
Damonte Lazzaro e Roncallo Marta
Damonte Gianni e Damonte Luigina
Signorelli Pierluigi e Antoniotti Francesca
Barabino Pietro e Liotta Concetta
Pilisi Livio e Delu' Paola

51 anniversario

Valle Lorenzo e Anselmo Graziella
Valle Francesco e Firpo Battistina
Delfino Antonio e Chiossone Mariangela
Poggi Gerolamo e Isetta Simona
Robello Carlo e Damonte Angela
Caviglia Agostino e Giusto Pina
Damonte Giacomo e Delfino Lucia
Bruzzone Mario e Piccardo Gabriella



da 61 a 64 anni

52 anniversario

Dagnino Mauro e Matteuzzi Luana
Pavanelli Lino e Grimaudo M. Antonietta
Caviglia Bartolomeo e Carmeli Gabriela

Da 53 a 59 anni di Matrimonio

Conte Giancarlo e Caviglia Maddalena 53
Caviglia Nazario e Anselmo Giuseppina 53
Calcagno Gerolamo e Repetto Angela 53
Paganelli Lorenzo e Caviglia Nicoletta 53
Anselmo Paolo e Vallarino Simonetta 54
Venzano Tullio e Battaglino Ernestina 55
Serra Salvatore e Caddeo Lina 56
Vianello Roberto e Gazzola Gianna 56
Torzini Vittorio e Ferrari Teresa 58
Carro Igino e Dosi Delfini Gerolama 58
Firpo Giacomo e Ferrando Pellegrina 58
Chirone Vincenzo e Roba M. Enrica 59

Da 61 a 64 anni di Matrimonio

Miraglia Francesco e Scorza Maria Teresa 61
Rubino Gildo e Roperti Angela 62
Licata Alosa Luigi e Macaluso Rina 64



Festa del Sollievo della Sofferenza

Domenica 24 settembre nella Parrocchia di Arenzano sono stati “festeggiati” i nostri malati e anziani e proprio in questa occasione

P. Luca Bucci, che ha celebrato la S. Messa insieme a Don Giorgio, ha ricordato le parole di P. Pio: “*finché non sarete entrati tutti in Paradiso, io resterò fuori ad aspettarvi*”. La salute, la sofferenza, la vita dei fratelli, li sente come suoi sino al punto di sentirsi responsabile e aspettarli tutti per entrare con loro in Paradiso.



Per i nostri anziani e malati la giornata del Sollievo della Sofferenza è un momento di festa e di incontro; per tanti di loro è anche motivo di un pomeriggio trascorso fuori casa, magari con l'occasione di incontrare qualche vecchio conoscente e ricordare il tempo passato. Molti di loro hanno ricevuto l'unzione degli infermi, un gesto che unisce più intimamente il malato alla passione di Cristo e che vuole infondere pace e coraggio nell'affrontare la vecchiaia con i suoi acciacchi. L'invito è stato accolto da tante persone che, accompagnate da amici o famigliari hanno potuto partecipare a questo momento di festa. Al termine della S. Messa sono stati offerti dei piccoli doni, tra cui un rosario che, come diceva P. Pio è “è la nostra fede, il sostegno della nostra speranza, l'esplosione della nostra carità”; una bottiglietta con l'acqua di Lourdes, consegnata dai volontari dell'Unitalsi di Arenzano dei biscotti (preparati dai nostri cuochi volontari) e una preghiera. I giovani dell'Unitalsi hanno inoltre offerto ai nostri amici anziani, biscotti e caffè: insomma una festa a tutti gli effetti.



Dobbiamo ricordarci che l'amore cura più delle medicine; l'amore di Dio vale più di ogni altra cura.(P. Pio) E così in un pomeriggio soleggiato di settembre, dopo la pausa del Covid, siamo riusciti a ripetere questo evento così importante per la nostra comunità! Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa festa!



Linda

Festa di Gesù Bambino





L'antico Crocifisso di Santa Chiara

E' l'immagine più antica che possiede la nostra confraternita. I primi crocifissi processionali sono databili dopo il 1815, al termine dell'epoca napoleonica. Forse anche questo Crocifisso potrebbe risalire a questo periodo, ma non abbiamo documentazione. Sappiamo che si tratta del "Cristo storico". In questa pagina sono riportate alcune fotografie che ricordano pellegrinaggi sia del passato che di questi giorni, nei quali i "canti e la crociera" sono stati riportati all'antico splendore. La sera del 12 agosto, dopo la preghiera di benedizione, ha fatto la sua prima "uscita" nella processione di S.Chiaara.



Arenzano: 1911



Vicoforte: 1952



Guardia: 1961



Guardia: 1969



Vicoforte: 2007



Arenzano: 2023

La musica

il modo migliore per incontrare



Foto di A. Macchiavello

Mercoledì 30 agosto il coro G.B. Chiossone in collaborazione con la Cappella Musicale della Cattedrale di Genova ha partecipato all'esecuzione di un "commento musicale" durante la conferenza del maestro Mons. Marco Frisina (Compositore e Biblista) all'interno della Settimana Liturgica Nazionale che si è svolta presso la Cattedrale di Chiavari.

Il tema dell'incontro: «È bello per noi essere qui», bellezza e verità del celebrare cristiano» aveva lo scopo di far vivere una serie di esperienze per aiutare ad entrare dentro al mistero della Liturgia con tutti i nostri sensi per comprenderne anche la bellezza attraverso l'arte e la musica.



Il M° Frisina ci ha ricordato l'importanza che la musica e il canto liturgico hanno nel fare esperienza di Dio, un mistero che ci fa sperimentare qualcosa che ci supera, che nasce dalla capacità che i suoni hanno di interferire nella nostra percezione. Insieme a lui siamo così partiti per un viaggio musicale iniziando dal gregoriano per proseguire attraverso compositori come Palestrina e Perosi arrivando allo stesso M° Frisina.

Questo percorso ha aiutato a comprendere meglio che il canto all'interno della Liturgia non è (e non è stato attraverso i secoli) solo musica da ascoltare perché esso accompagna, proclama, racconta, offre spunti soffermandosi su alcuni momenti, allunga aspetti salienti di un rito, evidenzia e scandisce ogni momento.

Il canto liturgico chiede al coro, che interpreta, di farsi voce anche dell'Assemblea, di rendere presenti con il proprio canto tutti coloro che sono lontani o assenti e, non per ultimo, di trainare il popolo che desidera cantare, percependo tutto il bello della lode spontanea di una comunità.

Con il canto liturgico si presta la propria voce per dar voce alla Parola, per dar voce ad un Rito perpetrando così la tradizione, nel senso più alto del termine, che la Chiesa nei secoli ha offerto a partire dal canto gregoriano. Partecipare ad eventi come questo rappresenta per noi un'opportunità di costante arricchimento personale, sia dal punto di vista umano che culturale. La concentrazione, le emozioni, le vibrazioni provate hanno regalato nuovi stimoli per continuare il cammino aprendo a loro volta a nuove possibilità, a nuovi incontri, a nuove esperienze! Una reazione a catena che fa bene a chi la vive, sia come corista che come spettatore.

Elisabetta V.

Ci hanno lasciato per entrare nella Vita

AGOSTO

16: Emilio Comaschi
16: Bernardo Gambino
25: Gian Piero Chessa

SETTEMBRE

8: Gerolamo Vallarino
10: Ivana Monaci
13: Luca Delfino
14: Maria Luisa Briasco
15: Marino Cantatore
20: Pellegra Damonte
20: Luigina Delfino
23: Francesco Novello
26: Teresa Valle
30: Marilena Calcagno



Giorgio Bonetti
1940-31 mag 2023



Lorenzo Calcagno
1937-15 ago 2023



Maria Damonte
1933-16 ago 2023



Paolina Rizzo
1932- 17 lugl 2023



Bernardo Gambino
1938- 16 ago 2023



Rosa Caviglia
1936- 14 ago 2023



Emilio Comaschi
1937- 16 ago 2023



Gian Piero Chessa
1942- 25 ago 2023



Marino Cantatore
1945- 15 sett 2023



Gerolamo Vallarino
1939- 7 sett 2023



Maria Luisa Briasco
1938- 14 ago 2023



Luigina Delfino
1938- 20 sett 2023



Luca Delfino
1973- 13 sett 2023



Teresa Valle
1937- 26 sett 2023



Pellegra Damonte
1929- 20 sett 2023



Francesco Novello
1939- 23 sett 2023

MATRIMONI



SETTEMBRE 9: Mirucci Andrea e Troise Daniela
16: Caviglia Marco e Valentino Nicoletta
23: Scotti Alberto e Ivanov Nicoletta
23: Gambari Gianluca e Damonte Giada

BATTESIMI



27 agosto

Ranieri Ettore di David e Jonida Ramaj, nato il 16/8/2021
Valsecchi Penelope di Luca e Beatrice Frola, nata il 12/2/2023



3 settembre

Boidi Anita di Marco e Giovanna Vallarino, nata il 23/2/2023
Maffullo Gioele di Maurizio e Annalisa Barella, nato il 1/3/2023
Castelli Elena di Massimo e Federica Pili, nata il 10/7/2022
Damonte Amedeo di Claudio e Loredana Guerrieri, nato il 16/4/2023



10 settembre

Miravalle Gioele di Filippo e Fabiola Ighina, nato il 13/7/2023
Antoniotto Lorenzo di Stefano e Marta Masini, nato il 10/2/2023
Damonte Giacomo di Giuseppe e Valentina Solari, nato il 9/10/2022
Ruscilli Marvaso Vera di Riccardo e Camilla Marvaso, nata il 28/4/2023



17 settembre

Doglio Damonte Viola di Luca e Martina Damonte, nata il 2/5/2023
Caddeo Irene Andrea di Matteo e Maria Rossi, nata il 17/2/2023
Parodi Federica Rosa di Fabio e Anna Centofanti, nata il 21/11/2022
Parodi Alessia Irma di Fabio e Anna Centofanti, nata il 21/11/2022



30 settembre

Delfino Didier
di Paolo e Silvia Canepa,
nato il 7/4/2023



30 settembre

Dal Pian Pietro
di Filippo e Andrea Nicole Napoletano
nato il 22/9/2022



1 ottobre

Oneto Edoardo di Bruno e Erica Iachini, nato il 23/7/2023
Campanini Carolina di Francesco e Anna Ravera, nata il 2/5/2023
Grottole Cristina di Gabriele e Chiara Pedemonte, nata il 24/7/2023
Lovece Aurora di Simone e Debora Salerno, nata il 17/6/2023

CRONACA PARROCCHIALE agosto settembre 23

Il Mese di agosto per la parrocchia di Arenzano non è mai un mese di riposo: campi estivi, feste patronali, attività ordinarie come battesimi, matrimoni e funerali. Dei Campi estivi di Azione Cattolica e Agesci raccontiamo in pagine specifiche su questo numero. Ci limitiamo qui alla cronaca delle manifestazioni e celebrazioni religiose

Il 12 ricorre, come ogni anno la festività della titolare della nostra confraternita: S.Chiera. La S.Messa delle 10,30 è celebrata dal Rev. P. Piergiorgio Ladone, Priore di Gesù Bambino, alle 20,30 D.Mimmo presiede la Messa e partecipa alla solenne processione che si snoda per il paese, attraversando il centro storico.

Il 15, solennità dell'Assunzione di Maria, sono i Pp. Capuccini ad animare la comunità per celebrare, come ogni anno, la giornata missionaria a favore delle loro missioni in Centrafrica e Perù. Ricordiamo con affetto P.Umberto Vallarino, recentemente salito al cielo dopo una vita di dono e servizio in Africa.

Il 24 a Terralba ricordiamo S.Bartolomeo. Tutta la delegazione è in festa, anche con manifestazioni esterne. In chiesa le Ss. Messe (compresa la vigilia) e la solenne processione che, come ogni anno, si spinge fino ai piedi dell'ospedale della Colletta.

Il 29 agosto ricordiamo l'anniversario dell'apparizione di Maria sul Monte Figogna: la Madonna della Guardia. Ad Arenzano ormai da tempo immemorabile (credo da quando è stata costruita la prima ferrovia che passava in mezzo alle case nel 1834) si recita il Rosario dalla Madonnina al crocevia di Via Ghigliani, Via Olivette, Via Verdi e via Bocca. Ma da diversi anni c'è un altro appuntamento che ormai è diventato tradizionale: alla cappelletta dell'Aguèta al Bricco dei Seuggi. Quest'anno è stata organizzata anche una piccola processione, con i crocifissi. Lassù poi, dopo la Messa è usanza fare merenda con la condivisione di dolci, focacce, melanzane ripiene, uva, fichi e mele farcite al forno...

Il 2 e 3 settembre celebriamo solennemente la festa di Gesù Bambino. Quest'anno la processione scende al porto e compie un breve tragitto in mare nello specchio d'acqua prospiciente Arenzano, con la benedizione delle barche e della città. Al ritorno la sosta nella Chiesa parrocchiale. Notevole la partecipazione di fedeli e devoti che poi sono tornati al santuario per la veglia notturna.

Domenica 24 settembre riprendiamo la celebrazione della Festa del sollievo sofferenza. Un appuntamento sospeso da qualche anno causa covid, ma ripreso con entusiasmo. Tanti infermi e anziani hanno voluto essere presenti (oltre 50) alla Messa presieduta dal P.Luca Bucci capuccino e capellano dell'osp. Di Sestri.

Nella celebrazione anche l'amministrazione dell'Unzione degli infermi e, al termine caffè e biscotti per tutti, insieme a un piccolo ricordo (coroncina del rosario) e all'acqua di Lourdes



Ringraziamenti

Ringrazio di vero cuore tutti coloro che in modi diversi si sono prodigati alla riuscita delle nostre feste, a cominciare dai diversi volontari che hanno curato la preparazione, la lotteria, l'addobbo delle chiese. Grazie ai miei collaboratori diretti: Viceparroco, Sacrestano, Segretaria.

Grazie a Francesca fiori che ha offerto l'addobbo floreale della chiesa e della cassa processionale. Grazie ai ministranti che hanno curato le liturgie... grazie al coro Chiossona e al piccolo coro di Terralba che ha cantato anche in processione. Grazie ai vari negozi e panifici che hanno generosamente offerto i prodotti per allestire i rinfreschi al termine delle processioni (Castellaro, Tonina, Parodi) e ai volontari cuochi che hanno cucinato e alle donne della confraternita che hanno servito in tavola, grazie a coloro che hanno donato oggetti per la pesca di beneficenza, grazie alla Confraternita di S.Chiera e a tutti coloro che hanno aiutato a portare i Cristi e la Cassa. Grazie ai ministranti e a tutti i Sacerdoti presenti, grazie alle Autorità e alle forze dell'ordine che ci hanno garantito e protetto i percorsi delle processioni... Tanti grazie (spero di non avere dimenticato qualcuno) ma il vero grazie lo dona il Signore che legge nei cuori e conosce le fatiche e la vera generosità.



Un tuffo nei ricordi



Questa è una pagina speciale che ci invita a fare un salto indietro nel tempo per rivivere momenti speciali della vita parrocchiale. In questo numero proponiamo anzitutto una foto del settembre 1947 che immortalava le maestranze dell'impresa Calcagno Carlo nelle fasi di ricostruzione del tetto della Parrocchia distrutta dal bombardamento del 1944.



Ricostruzione Chiesa 1947

Con un salto di oltre 50 anni arriviamo nel 1999 e pubblichiamo un gruppo in pellegrinaggio ad Oropa e alcuni parrocchiani in visita alla chiesa paleocristiana dei Ss. Nazario e Celso collocata sotto il convento dei Capuccini di Finale Ligure. Dell'anno 2000 sono invece due foto che ritraggono una marea di bambini dell'ACR nell'area spettacoli di Arenzano, durante il convegno diocesano, con il card Tettamanzi e un'altra con il gruppo dei giovani polacchi accolti dalla ns comunità durante il loro viaggio a Roma per la GMG del giubileo.



Finale Ligure 1999



Oropa 1999



ACR Diocesana 2000



Gruppo Giovani Polacchi 2000



SANTUARIO DI N.S. DELL'ACQUASANTA

Lo storico accenna ad una cappella, o chiesetta, che qui sarebbe sorta in epoca remotissima, e poi sotterrata da una piena del torrente Leira; si legge anche di una chiesa costruita verso il 1360; ma il documento storico più antico che vi fa riferimento è un decreto dell'8 maggio 1465 di mons. Leonardo De Fornari, uno dei sedici (o forse più) vicari dell'arcivescovo-doge Paolo Campofregoso; essendo la chiesa vacante da lungo tempo, l'assegnava con tutte le pertinenze all'Arciprete della pieve di Prà Palmaro, sottraendola alla dipendenza della parrocchia di S. Ambrogio di Voltri. In rigore di bolle pontificie, dal 16 luglio 1532 la chiesa-santuario fu di nuovo e definitivamente annessa a S. Ambrogio.

L'affluire sempre più numeroso di popolo, di parrocchie, di "Casacce" di pellegrini per devozione alla Madonna, indusse gli amministratori fin dal 1671 a progettare la costruzione di un tempio grandioso. Il 20 luglio 1683 l'arciprete di Pra-Palmaro, autorizzato dall'arcivescovo benediceva la prima pietra del nuovo tempio. Il santuario dell'Acquasanta nel 1710 era ultimato.

Il grandioso altar maggiore, su disegno (1730-1735) di Francesco Schiaffino e da lui iniziato, a causa della sua morte, fu ultimato dallo scultore Carlo Bignetti nel 1762. I lavori in facciata furono ultimati e benedetti il 15 luglio 1900. L'interna decorazione della chiesa-santuario, opera di Rodolfo Gambini e dei suoi valenti collaboratori, venne inaugurata il 30 luglio 1911.

Il Santuario è ricco di opera d'arte, e il suo "Tesoro" custodisce pure doni dovuti alla presenza e alla pietà della ven.le regina Maria Cristina di Savoia, che nel santuario celebrò le sue nozze con Ferdinando II di Borbone il 21 novembre 1832.

Papa Benedetto XIV nel 1748 aggregava il santuario alla basilica Lateranense; nel 1771 l'arcivescovo Giovanni Lercari lo dichiarava santuario insigne; il 27 luglio 1890 l'arcivescovo Salvatore Magnasco incoronava la statua in legno della Madonna della Cappelletta; il 10 luglio 1894 l'arcivescovo Tommaso Reggio celebrava la consacrazione della chiesa; il card. Giuseppe Siri con suo decreto 26 marzo 1969 la dichiarava Vicaria autonoma.

In questi ultimi anni il Santuario è stato amministrato pastoralmente dai Monaci Paolini di Chestocovha e attualmente da D. Giuseppe, parroco di Mele. Numerosi sono i pellegrinaggi organizzati dalle confraternite del Vicariato e da fuori, devoti alla Vergine Maria.



Eventi passati.....



28 agosto: Memoria di S. Agostino. Le suore della casa dell'Anziano hanno festeggiato insieme a don Giorgio e agli ospiti della struttura



17 settembre: Attatrail. Una giornata insieme ad Atta sui monti di Arenzano. Ritrovo a Villa Figoli e lancio dei palloncini

NOTA OFFERTE DI RICONOSCENZA agosto settembre 2023

CONTRIBUTO VOLONTARIO

contributo volontario parrocchia settembre 264,19 €
contributo volontario parrocchia ottobre 120,23 €

OFFERTE DA DESTINARE PER LA CARITA'

offerta per i poveri NN 500,00 € - colletta per sostentamento clero 1.454,24 € - colletta pro Gigi Ghirotti a funus Delfino Luca 1.743,58 € - colletta pro Gigi Ghirotti a funus Marilena Calcagno 350,00 € - raccolte ai funerali agosto e settembre per Centro Ascolto 3.014,00 €

UTILIZZATE PER LA CARITA' E SOLIDARIETA'

versamento a CDA x sostegno famiglie -2.000,00 €
bonifico a Gigi Ghirotti colletta funus Luca Delfino -1.753,58 €
bonifico a Gigi Ghirotti x colletta Marilena -350,00 €
bonifico a ICSC giornata sost clero -1.454,24 €

OFFERTE PER LA CHIESA E LE OPERE PARR.LI

offerte a madonna Guardia Olivette 320,00 €
questua messa bricco dei seuggi 155,50 €
offerte varie per chiesa 50,00 €
edicola Lourdes opere 80,42 €
offerta leva 1973 180,00 €

OFFERTE IN OCCASIONE DI BATTESIMI, MATRIMONI ANNIVERSARI

offerta matrimonio DB 300,00 €
offerta x battesimi agosto settembre (16) 1.390,00 €
offerta matrimonio CV 250,00 €
offerta matrimonio SI 300,00 €

OFFERTE IN OCCASIONE DI FUNERALI offerta funerale BA 100,00 € - offerta funerale MS 50,00 € - offerta funerale DGB 200,00 € offerta funerale BA 300,00 €- offerta funerale DM 300,00 €- offerta funerale CE 100,00 €- offerta funerale GB 50,00 €- offerta funerale CGP 250,00 € - offerta funerale VG 150,00 € - offerta funerale BML 150,00 € offerta funerale CM 100,00 € - offerta funerale DL 500,00 €- offerta funerale DL 100,00 € offerta funerale VT 300,00 € - offerta funerale DP 100,00 € offerta funerale CM 100,00 € - offerta funerale BM (2022) 200,00 €



1 ottobre: Leva del 1973. S. Messa in Parrocchia e pranzo a La Morra....con degustazione di vini...

SEGUICI SU:



Codice Parrocchia: KXUJQE

Parrocchia Ss. Nazario e Celso



parrocchiaarenzano

www.parrocchiadiarenzano.it



I pensieri del Gufo

Cosa vedi nello specchio?

Sui muri e sul giornale della città comparve uno strano annuncio funebre: "Con profondo dolore annunciamo la morte della parrocchia di Santa Eurosia.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 11". La domenica, naturalmente, la chiesa di Santa Eurosia era affollata come non mai. Non c'era più un solo posto libero, neanche in piedi.

Davanti all'altare c'era il catafalco con una bara di legno scuro. Il parroco pronunciò un semplice discorso: "Non credo che la nostra parrocchia possa rianimarsi e risorgere, ma dal momento che siamo quasi tutti qui, voglio fare un estremo tentativo.

Vorrei che passaste tutti quanti davanti alla bara, a dare un'ultima occhiata alla defunta. Sfilerete in fila indiana, uno alla volta e dopo aver guardato il cadavere uscirete dalla porta della sacrestia. Dopo, chi vorrà, potrà rientrare dal portone per la Messa".

Il parroco aprì la cassa. Tutti si chiedevano: "Chi ci sarà mai dentro? Chi è veramente il morto?". Cominciarono a sfilare lentamente. Ognuno si affacciava alla bara e guardava dentro, poi usciva dalla chiesa.

Uscivano silenziosi, un pò confusi. Perché tutti coloro che volevano vedere il cadavere della parrocchia di Santa Eurosia e guardavano nella bara, vedevano, in uno specchio appoggiato sul fondo della cassa, il proprio volto. Non lamentiamoci se le nostre chiese sono tristemente semivuote, c'è odor di chiuso e tanta polvere nella sale parrocchiali, probabilmente anche nelle nostre anime si respira la stessa aria e c'è la stessa polvere...



**Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene,
la morte e il male. (Dt 30, 15)**

"La preghiera è la chiave che apre il cielo sopra di noi
e chiude l'inferno sotto di noi:

se non preghiamo il cielo resta chiuso, mentre si apre l'inferno sotto i nostri piedi..."

(S. Elisabetta della Trinità))



Se vuoi sostenere le diverse necessità della
Parrocchia e in particolare il Centro di Ascolto, puoi
dare il tuo contributo con un bonifico intestato a:

**Parrocchia dei Ss. Nazario e Celso
Banca Bper ag di Arenzano
IBAN: IT3100538731830000047153005**